

# La previsione dei risultati nello sport

Autor(en): **Calligaris, Alfredo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **55 (1998)**

Heft 3

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999357>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

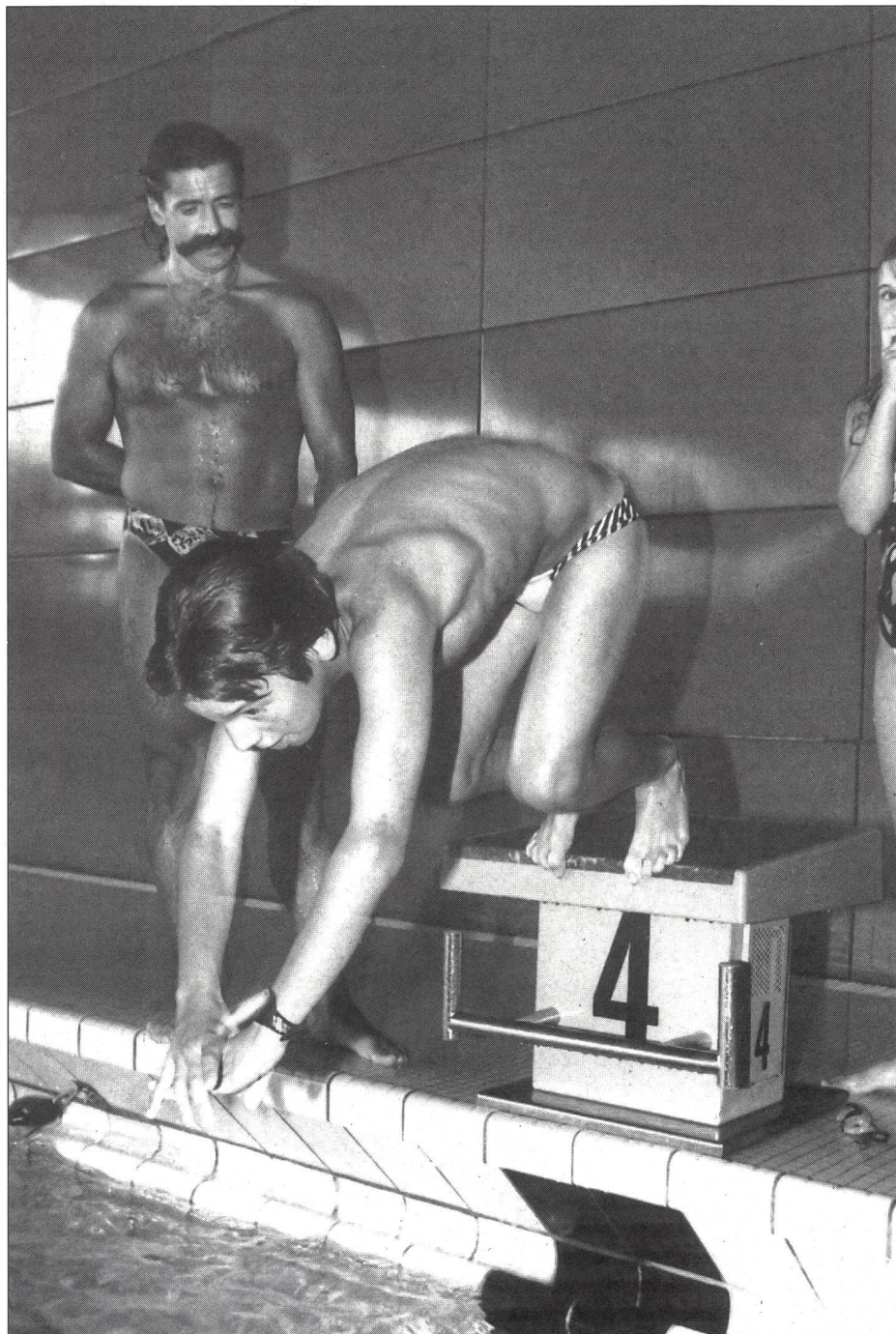
## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## La previsione dei risultati nello sport

di Alfredo Calligaris

***Il futuro ha sempre interessato l'uomo. E cercare di conoscere in anticipo ciò che accadrà domani ha fatto sempre parte della natura umana. Tale conoscenza consente all'uomo di prepararsi agli eventi per combatterli o goderli.***



L'interesse per la prognosi nello sport deriva, invece, soprattutto dalla crescente importanza sociale assunta dalla pratica sportiva e dalla necessità di elaborare metodologie applicative sempre più avanzate capaci di garantire una proficua crescita psicofisiologica e tecnico-tattica degli atleti con un conseguente progresso prestativo. In termini generali la prognosi fonda su un ragionamento di tipo probabilistico; che si impronta sulla valutazione delle indicazioni teorico-scientifiche e pratiche dello stato dell'oggetto di interesse. Nel nostro caso l'atleta o un insieme di atleti.

La prestazione sportiva rappresenta certamente una delle espressioni più significative della capacità di movimento dell'uomo; il quale essendo un sistema molto complesso di organi ed apparati possiede delle potenzialità applicative che sono ancora in fase di definizione.

Nella storia della prestazione sportiva si è spesso creduto di essere arrivati già all'espressione del massimo risultato possibile; supportando tale convinzione con i dati offerti nel momento dalle scienze. Ma, invariabilmente, tali limiti sono stati sempre superati da quei talenti capaci di dilatare con la loro potenzialità il risultato stesso della previsione di derivazione teorico-scientifica.

Il fallimento della predizione non è sempre imputabile all'incapacità o impossibilità di stimare precisamente i valori delle potenzialità offerte dalle strutture funzionali dell'individuo, ma deriva anche dalla complessità delle strutture stesse; le quali non consentono di realizzare analisi conoscitive definitive. Tuttavia ciò non deve impedire la realizzazione di previsioni che, pur nella loro possibile fallacia, consentano di approntare programmi di formazione sempre più adatti a soddisfare le esigenze specifiche della formazione di vertice.

La capacità prestativa fonda sulle disponibilità genetiche possedute dall'individuo, ma fonda anche sugli adattamenti che l'applicazione formativa gli consente di acquisire. Di fatto, l'organismo umano sollecitato con categorie specifiche di stimoli reagisce accrescendo la sua capacità di sopportazione al carico somministrato. Ed i criteri di tale adattamento sono vincolati alle leggi fondamentali di formazione dei sistemi funzionali.



La formazione morfofunzionale, tecnica e tattica di un atleta assume sempre di più un carattere evolutivo il quale deve essere organizzato e pianificato razionalmente. Tutto ciò ha sollecitato la corsa incesante verso la comprensione, la più completa possibile, delle problematiche fisiologiche, biomeccaniche, metabolico-energetiche, pedagogiche, ecc. che pressiedono al conseguimento del massimo livello di produttività prestativa in ogni età ed in ogni condizione.

Alla base della ricerca previsionale vi sono i metodi utilizzati nella ricerca scientifica cioè: l'analisi, la sintesi, l'induzione, la deduzione, l'osservazione, la sperimentazione, la sistematizzazione, la classificazione, l'analogia e l'estrapolazione. Ma contano molto anche i dati empirici derivati dall'esperienza tecnica degli esperti e questo criterio è molto diffuso nel campo della previsione sportiva.

L'uso del computer, poi, ha reso ancora più facile la definizione di modelli operativi di tipo matematico e cibernetico, i quali fondano essenzialmente sullo stoccaggio dei dati e sulla loro possibile immediata valutazione di correlazione.

Praticamente gli ambiti dell'indagine possono riguardare:

1. l'elaborazione di modelli descrittivi delle caratteristiche bioenergetiche e biomeccaniche delle diverse discipline sportive;
2. la definizione di test adatti a fornire informazioni sulle capacità e lo stato funzionale degli atleti;
3. l'elaborazione di test adatti a stabilire l'idoneità morfofunzionale alla pratica specialistica;
4. la programmazione dei criteri metodologici più adatti a raggiungere il risultato di vertice;
5. la previsione delle costanti di prestazione degli atleti;
6. l'elaborazione di modelli di previsione dei risultati nelle diverse discipline;
7. la previsione di situazioni particolari e specifiche degli sport individuali e di squadra;
8. la valutazione dei metodi di allenamento e dei suoi contenuti tecnici;
9. la valutazione sociologica della pratica;
10. l'elaborazione di criteri di valutazione circa la composizione delle squadre.



Oppure, seguendo criteri di ricerca sistematica quali:

1. la scelta metodologica;
2. la costruzione di modelli concettuali;
3. l'elaborazione delle varianti più probabili della previsione;
4. la definizione delle varianti più probabili della previsione;
5. la verifica e la correzione della previsione;

Come si può vedere uno spettro molto ampio di indagini conoscitive e di possibilità di intervento per favorire il progresso prestativo individuale o collettivo.

Il livello dei risultati sportivi è già

molto alto oggi, per cui diventa sempre più difficile e complesso azzardare previsioni. Tale intervento richiede quindi, uno sforzo sempre maggiore per addivenire alla conoscenza di quali riserve funzionali dispone l'uomo, per prevedere quali siano i suoi limiti potenziali e per essere in grado di fornirgli, attraverso interventi mirati, l'opportunità di esprimere tutte le capacità di cui dispone; senza che tale impegno, sicuramente sempre crescente, possa in alcun modo minare la sua integrità psicofisica od incidere negativamente sull'espressione della sua originale individualità. ■

